regionali, oasi naturali, geoparchi, Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) e zone umide identificate in attuazione della Convenzione di Ramsar.

6) Nella individuazione dei siti idonei alla realizzazione di impianti altamente impattanti sull'uomo e sull'ambiente, uno dei criteri che viene considerato nella valutazione della localizzazione è la minimizzazione del trasporto. SOGIN, nella individuazione dei siti potenzialmente idonei avrebbe dovuto valutare tale criterio, tenendo conto che minimizzare il trasporto di rifiuti a media e alta attività significa prevedere la costruzione del CSA e del DN lì dove è possibile lo stoccaggio in profondità, ovvero in un sito dove è presente una roccia sufficientemente stabile ed impermeabile tale da assicurare che i rifiuti rimarranno indisturbati ed isolati fino a che il decadimento radioattivo avrà ridotto l'attività a livelli innocui. **A tal proposito si rammenta che la Puglia è priva di siti idonei allo stoccaggio in profondità di siffatti rifiuti radioattivi.**
7) Il Deposito Nazionale e il CSA se realizzato nell'area BA-5, comprometterebbe il patrimonio naturalistico, storico, turistico, trasformando un'area vasta di 150 ettari destinata all'agricoltura e al pascolo in un'area militarizzata non certo di attrazione turistica, sottraendola all'imprenditoria agricola proprio in un momento di ripresa della pratica agronomica nella nostra Regione. **Il rischio che si corre con la realizzazione del Deposito Nazionale e del relativo CSA è il sicuro abbandono delle attività imprenditoriali agricole locali.**

Il coordinamento del circolo SI Bitonto